

# Rivista Modellismo Aereo - L'Aquilone N. 29 - Il Porto di Alessandria - 1942

# L'AQUILONE

*Settimanale per i giovani*

19 LUGLIO 1942 - XX - SPEDIZIONE IN  
ARRETRAMENTO POSTALE - II GRUPPO  
COSTA CRISTOFORI 50

29

## TEORIE

Non so se voi, giovani lettori di questo settimanale, conosciate Douhet e la sua famosa teoria che si potrebbe dire della «guerra aerea integrale»; ma probabilmente sì. Saprete, in tal caso, che il sopraccitato generale italiano sosteneva la possibilità di spezzare la resistenza di un paese nemico, in guerra, sfruttando esclusivamente il potere aereo - che per questo voleva potenziato soprattutto, anche a scapito delle altre armi - e non nella lotta militare vera e propria, ma agendo sull'interno del paese, sulle popolazioni civili, sulle città, sulle attrezzature industriali, in una parola mettendo «a terra» non solo l'organizzazione del nemico - in modo da paralizzarlo ed impedirgli di combattere ulteriormente - ma anche il suo morale, e costringerlo per il solo effetto di questa paralisi e del terrore generato attraverso questa guerra aerea integrale a chiedere la pace a discrezione.

Nel periodo intercorso fra la fine della precedente guerra e l'inizio di questa la lotta più accesa si è svolta attorno a questa teoria; c'era chi la sosteneva decisamente, e chi invece la negava completamente. In molti paesi, se non in tutti, comunque, gli sviluppi delle aviazioni subirono la palese influenza di tali teorie, che ebbero riflessi non trascurabili anche sulla tecnica delle costruzioni aeronautiche.

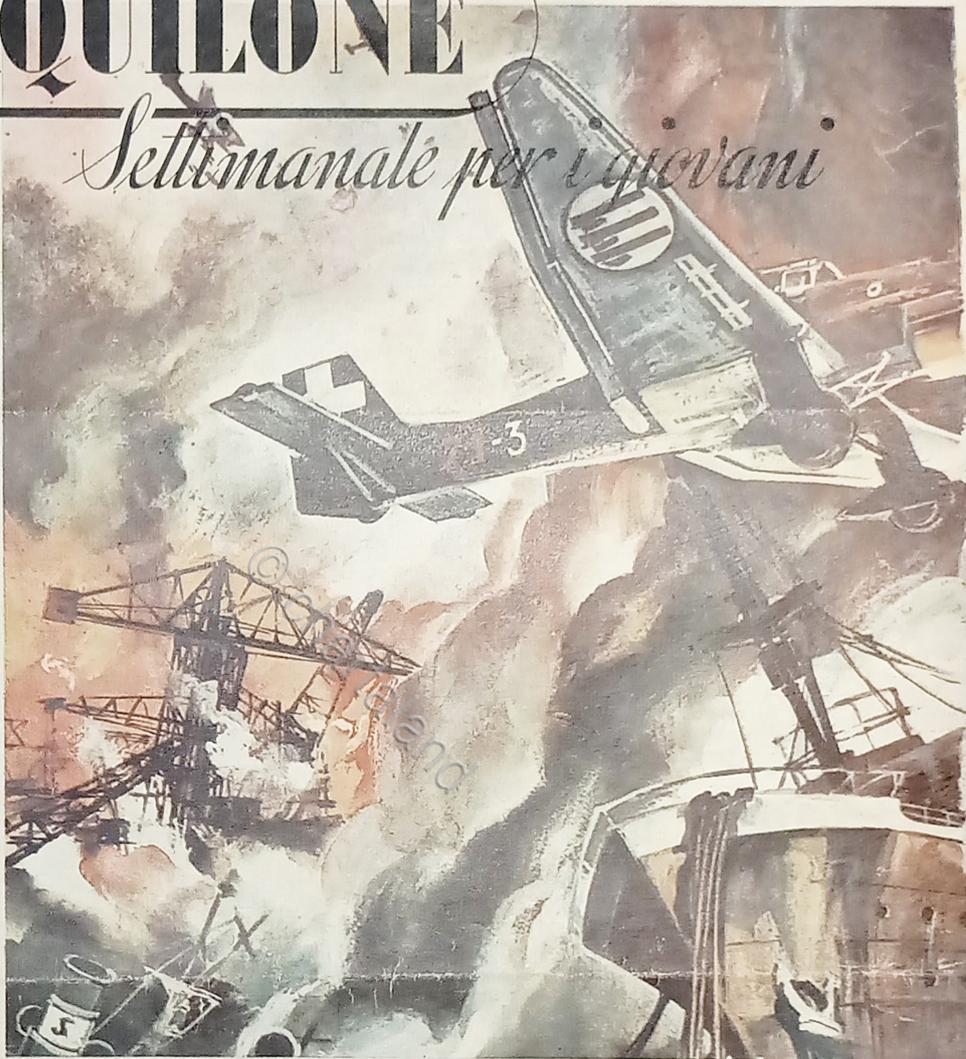
Allo scoppiare del conflitto attuale tutti i teorici della guerra aerea, douhetiani o antidouhetiani, attesero la prova pratica, sperimentale, di quanto avevano escogitato e discusso. Ma per lungo tempo gli episodi di questa guerra non permisero di farsi un'idea chiara al riguardo. Infatti nelle campagne dell'est e del nord l'aviazione operò in stretta cooperazione con le altre armi di superficie, ed anche l'episodio della resa di Varsavia, dovuto alla violenza distruttiva dei bombardamenti, non poté considerarsi probante; nella campagna dell'ovest le stesse caratteristiche si ripeterono, ed anche qui l'episodio di Rotterdam, nel quale l'aviazione intervenne con azione massiccia e potente, non poté considerarsi decisivo. Fra tutto questo anzi gli avversari della teoria della guerra aerea integrale riconoscevano i segni di un loro prossimo trionfo.

Poi venne la cosiddetta battaglia

In questo numero:  
AEROPLANI DEI PAESI IN GUERRA  
SPACCATO E VEDUTE

e' **Blumkel**  
E. 1111

con descrizione  
e caratteristiche



IL PORTO DI ALESSANDRIA D'EGITTO ATTACCATO DAI NOSTRI PICCHIATORI (Dis. di M. Guerri)

per l'Inghilterra. L'attacco aereo dell'isola inglese, condotto irresistibilmente e pesantemente dall'arma aerea tedesca per molti mesi, pare dovesse calcare le grandi linee della teoria douhetiana. Ma gli inglesi, che avrebbero dovuto cedere a questo martellamento, e quindi confermare con il loro pratico collasso la realtà di tale teoria, si dettero pubblicamente a scherzarla, esaltando la capacità di resistenza che dimostravano, e proclamando al quattro venti la fallacia dell'attacco tedesco.

I fatti dimostrarono realmente che l'attacco aereo, sia pure formidabile ed inarrestabile, non può determinare il collasso di una nazione. Non è il caso di perdersi alla ricerca delle ragioni di ciò: vi si dedicheranno gli specialisti ed i teorici, ed auguriamo loro che gli inchostri che si produ-

cono al mondo bastino per dar corpo alle loro elucubrazioni... Per parte nostra pensiamo che il più vero nemico della teoria douhetiana debba ricercarsi nella stessa... teoria; perché difatti si era tanto scritto, descritto e previsto sulle apocalittiche conseguenze della sua applicazione che, quando si venne alla prova pratica, davanti alle distruzioni sia pure notevoli, gravi, raccapriccianti, ma inevitabilmente limitate nello spazio e nel tempo, venne spontaneo chiedersi «tutto qui?». E questo interrogativo, uccidendo le conseguenze morali della teoria, uccise la teoria stessa.

Sia come si sia, gli inglesi non cedettero, allora. I Tedeschi rallentarono gradatamente la loro offensiva aerea, poi la sospesero. E dall'Inghilterra si gridò al quattro venti il fal-

limento dell'aviazione, e quindi della Germania che sull'aviazione aveva fatto conto. Ora sono passati degli anni. Le fabbriche di aeroplani inglesi hanno lavorato furiosamente, facendosi aiutare da quelle canadesi, americane, australiane, e chi più ne ha più ne metta. Ora - dicono loro... - dispongono di migliaia di aeroplani, migliaia di piloti, montagne di bombe, ecc... E che ne vogliono fare? Un'offensiva aerea poderosa contro la Germania.

Il più bello è, però, che questa offensiva aerea viene strombazzata, esaltata, proclamata come l'elemento determinante di questa guerra; perché tale offensiva deve distruggere tutto, paralizzare la Germania, terrorizzare le popolazioni, costringerle a chiedere grazia...

Il più tonfo degli individuali a questo punto si chiede: ma come, una

teoria proclamata fallita, perché non ha minimamente scosso (secondo loro...) la resistenza interna inglese, ora viene rispolverata e rimessa a nuovo con la pretesa che funzioni contro la Germania? Forse che i Tedeschi debbono essere per forza tutti scemi, mentre gli Inglesi sono tutti eroi?

Il ragionamento è giusto; ma non è giusto concluderlo in tal modo. La realtà è un'altra: che gli Inglesi voltano le carte in tavola a modo loro, si da cavarne fuori in ogni caso una conclusione favorevole a loro stessi. Quando l'offensiva aerea la subivano era una sciocchezza; ora che vorrebbero farla è cosa seria...

Ma quando gli Inglesi - il popolo più serbo della terra, dicevano loro... - impararono ad essere seri...

SILVAR



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

**Rivista Modellismo Aereo - L'Aquilone N. 29 - Il Porto di Alessandria - 1942**

**Testo in lingua italiana. Pagine 7 con illustrazioni.**

**Condizioni buone come da foto.**